

« Nei riguardi del tribunale di Lucera il Ministero non ha mancato di provvedere, in modo adeguato, all'andamento del servizio.

« I tre posti vacanti di giudice furono infatti coperti con i signori Manzella Gesualdo, Pastore Savino e Piazza Gino, mentre il giudice Bianchi Osvaldo, nominativamente colà destinato, fu sostituito col signor Albanese Gerardo.

« Ai sostituti Clerici e Cazzella fu data altra sede nominale, sostituendoli, presso quella Regia procura, con i signori Lundolfi Emanuele e De Rossi Guido.

« I detti magistrati furono invitati anzi ad assumere le loro funzioni, senz'attendere la registrazione dei relativi decreti.

« Fu anche provveduto per un terzo giudice all'ufficio d'istruzione, applicandovi, con decreto 27 maggio ultimo scorso, il signor Marcello Odoardo.

« Nello scoso maggio furono inoltre destinati al tribunale ed alla Regia procura di Lucera sei funzionari di cancelleria: altro cancelliere vi fu trattenuto con recentissima determinazione.

« Pel momento non è consentito di destinare a Lucera altri funzionari: il Ministero però confida di poterlo fare al più presto.

« *Il sottosegretario di Stato*
« *per la giustizia e gli affari di culto*
« *DELLO SBARBA* ».

Marangoni. — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per sapere quando voglia decidersi a risolvere la vertenza che ritarda la consegna ed il restauro della Chiesa di Sant'Andrea a Vercelli dopo la deturpazione inflitta durante la guerra al magnifico monumento d'arte ».

RISPOSTA. — « La Chiesa di Sant'Andrea in Vercelli venne rilasciata da questo Commissariato fin dal febbraio 1920. Il comune di Vercelli richiese in risarcimento, la somma occorrente per le riparazioni; il Commissariato fino dall'8 marzo incaricò l'ufficio del Genio civile di Novara di controllare la legittimità della richiesta e determinare il risarcimento dovuto al comune, redigendone apposita perizia. Addì 10 giugno scorso giunse al Commissariato la perizia nella quale il risarcimento viene fissato in lire 13,119; ed il 23 giugno stesso la Commissione provinciale requisizione di Novara è stata autorizzata a corrispondere la somma al comune di Vercelli.

« *Il commissario generale*
« *degli approvvigionamenti e consumi alimentari*
« *SOLERI* ».

Marescalchi. — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per sapere se sia a sua conoscenza che in Ovada partite ingenti di grano, sui 5,000 quintali depositati nei locali Ravera e Gandini, vanno deperendo e marcendo perchè immagazzinate senza le dovute cure in cantine umide, e quali provvedimenti intenda prendere ».

RISPOSTA. — « Da una ispezione subito disposta circa l'oggetto della interrogazione cui risponde è risultato che, per la mancanza in Ovada di magazzini capaci, dovettero essere depositati circa 5,000 quintali di grano nei locali Ravera e Gandini pure riconoscendosi i locali stessi poco adatti ad essere destinati a magazzini cereali.

« Tale deposito però venne fatto in via del tutto provvisoria in attesa di poter trasportare altrove la partita di grano in questione. Infatti il delegato ministeriale colà inviato ha potuto constatare che il grano era già stato spedito al Consorzio granario provinciale di Torino e più precisamente al Molino Re di Brandizzo.

« *Il commissario generale*
« *degli approvvigionamenti e consumi alimentari*
« *SOLERI* ».

Marescalchi. — *Al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari.* — « Per sapere quale destinazione abbiano e di quali cure siano oggetto queste partite di grano depositato a Novi Ligure; da 15,000 a 20,000 quintali nella Filanda ex-Durezzi, da due anni esposti a deterioramento, da 5,000 a 6,000 quintali, tra avena e grano, nello stabilimento vinicolo Sassi, da tre anni immobili, da 500 a 1,000 quintali di cereali depositati nella Chiesa Gigiora e che emanano odore poco rassicurante ».

RISPOSTA. — « Risulta a questo Commissariato per gli approvvigionamenti, che nella filanda ex-Denegri, e non Durezzi, dei 15,000 o 20,000 quintali di grano affidati alla Ditta Filetti di Genova, rappresentata da Paoli Enrico di Cornigliano dal luglio 1919, restano circa 10,000 quintali, al coperto, in sacchi.

« Il pianterreno è sgomberato. Rimane occupato il piano superiore a pile di sei o sette sacchi di grano in buone condizioni.

« Dagli accertamenti che si sono potuti effettuare è da ritenere che non esistono più di 200 o 300 quintali di genere avariato. Giornalmente partono da due a tre vagoni per la Liguria.

« Nello stabilimento vinicolo, Sassi, affidato alla stessa Ditta Filetti rappresentata da Ernesto Paoli, di Novi Ligure, il grano è esaurito. Vi ri